

Categoria compatta contro il comportamento antisindacale

Eunics: Fim Fiom Uilm schierate per i diritti

(Nostro servizio). Una risposta ferma e democratica, come è nella storia del sindacato, quella di Fim Fiom Uilm ai ripetuti e sempre più gravi comportamenti antisindacali della proprietà di **Eunics**. Una replica rafforzata dalla grande adesione dei lavoratori allo sciopero generale del Gruppo di lunedì e che dovrebbe far riflettere l'azienda rispetto ai licenziamenti, ai provvedimenti disciplinari comminati, ai comportamenti vessatori e lesivi della dignità dei lavoratori (tra cui gli innumerevoli demansionamenti e le assurde richieste dei *planning*). "L'azienda dovrebbe invece pensare all'opportunità - hanno denunciato ieri i responsabili del coordinamento nazionale di Fim Fiom Uilm in una conferenza stampa - di dedicare tutte queste energie a risolvere i tanti problemi aperti, a partire da un piano industriale serio e credibile, che ridia slancio a tutte le attività del settore. Invitiamo, dunque, il ministero dello Sviluppo Economico ad insistere nell'impegno preso a monitorare e tenere sotto osservazione le attività e le relazioni sindacali, convocando subito il richiesto e atteso incontro".

Il Gruppo produce supporti per reti dati, fonia, fibre ottiche, ed occupa circa 3 mila dipendenti. Nasce all'interno del Gruppo Eutelia dalle successive acquisizioni di Getronics e di Bull, ed è presente con siti in tutta Italia. Quello che da un anno a questa parte - momento in cui il Gruppo è stato rilevato dall'attuale proprietà: la famiglia aretina **Landi** - sta vivendo questa importante realtà imprenditoriale è paradossale ed anacronistico. I buoni propositi iniziali hanno ben presto lasciato spazio al vero volto della proprietà. Un'immagine tutt'altro che metaforica quella scelta dall'amministratore delegato, al secolo Samuele Landi, che in un messaggio di posta elettronica si presenta con il nome di "Capitan Uncino" e un coltello stretto tra i denti. Da lì in poi è tutto un crescendo di intimidazioni, negazione dei diritti dei lavoratori di rappresentanza sindacale. Non sappiamo se il suddetto abbia subito il fascino del mondo di *Second Life* e abbia quindi deciso di proporsi con il suo *avatar*; quello che invece è certo è che qui, nella *First Life*, le regole sono altre e non rispondono agli umori dei singoli. Un atteggiamento che non ha comunque fatto venire meno nei rappresentanti sindacali la volontà di continuare a cercare un confronto costruttivo avendo come unico fine quello di veder rispettati i diritti e le tutele dei lavoratori e di garantire un futuro produttivo a questa azienda. Al momento il Tribunale di Milano ha stabilito il reintegro di un delegato licenziato, altri provvedimenti sono in corso e continuerà la sistematica denuncia da parte del sindacato di ogni azione lesiva. "La nostra impressione - spiegano ancora Fim Fiom Uilm - è che, mentre sono presenti in azienda le competenze professionali per sviluppare attività sul settore informatico, il *management* non abbia la capacità di *farle fruttare*, perdendo quindi commesse importanti e non acquisendo nulla di nuovo e di significativo al fine di non perdere quote di mercato. E forse questo incredibile accanimento nei confronti dei lavoratori è solo *un effetto* del vero problema che è di indirizzo, di strategie, di capacità". Secondo la categoria non aiuta a fugare questi dubbi il comportamento dell'amministratore

delegato che, invece di affrontare i veri problemi dell'azienda, ha pensato bene di distogliere energie dall'attività di sviluppo aziendale per molestare il presidio dei lavoratori di Pregnana Milanese durante lo sciopero generale. "Il presidio - riferiscono sconcertati i rappresentanti di Fim Fiom Uilm - si è svolto con l'amministratore delegato e il presidente dell'azienda che fotografavano i lavoratori, li minacciavano e interrompevano gli interventi e la discussione dei rappresentanti sindacali con gli stessi, il tutto con l'ausilio di *guardaspalle* assoldati per l'occasione".

Silvia Boschetti